

LuccainDiretta.it

Sabato, 23 Marzo 2013 11:47

La Versilia Sognata di Polacci in mostra alla Ubs di Lugano

Venerdì, 22 Marzo 2013 15:02 | dimensione font   | Stampa | Email | Add new commentVota questo articolo      (0 Voti)

Dal 27 marzo, e per i tre mesi successivi le opere dell'artista toscano Marcello Polacci saranno esposte nelle vetrine della sede centrale della Ubs Bank a Lugano. Sarà l'occasione per far conoscere anche la Versilia e il programma delle celebrazioni per i 500 anni del Lodo di papa Leone X. Le ventotto opere che compongono la mostra "Versilia Sognata" saranno collocate nelle vetrine esterne della banca, nella hall e nelle sale di rappresentanza ai piani superiori della banca, da tempo diventata un vero percorso espositivo per grandi eventi artistici.

"Polacci – ha affermato in conferenza stampa il sindaco di Pietrasanta Domenico Lombardi – è un caro amico, artista e collega. Un evento di prestigio per lui, ma anche per la nostra Versilia Medicea. Vorrei approfittare di quest'occasione per ufficializzare il mio invito a Marcello ad esporre nel 2014 in una personale a Pietrasanta".

"Sono colpito dalla disponibilità di Polacci a coinvolgere le nostre comunità – ha aggiunto il sindaco di Forte dei Marmi Umberto Buratti – in un'iniziativa così prestigiosa. Uno stile, quello del nostro concittadino che, come qualcuno ha scritto, abbraccia l'infinito mare e le nostre Apuane. Le persone che visiteranno la mostra di Lugano potranno ritrovare i riferimenti simbolici della nostra Versilia. Come uomo e artista merita la nostra completa condivisione".

"Vorrei porre l'attenzione sulla pubblicità che la Versilia avrà modo di farsi durante i mesi della mia mostra – ha detto l'artista – le mie opere infatti rimarranno esposte per ben 3 mesi. Accetto con entusiasmo l'invito di Domenico Lombardi ad esporre in una personale nel 2014. Da sempre nelle mie opere ho cercato di far vedere la mia Versilia in chiave moderna, simbolica, sognata; in una visione interna che è quella che guida la mia ultima pittura, perché ho sempre sentito lo stimolo che mi davano i temi offerti dai paesaggi della terra dove sono nato".

Testata	Edizione	Data
www.luccaindiretta.it	web	22-03-2013

Riccardo Tarabella, presidente del comitato per le celebrazioni del cinquecentenario del Lodo di papa Leone X ha ricordato come “Marcello Polacci abbia colto a pieno lo spirito del nostro comitato. La sua mostra sarà una preziosa occasione di porre l'attenzione al nostro territorio, oltre che con le opere pittoriche della Versilia Sognata, anche con il depliant che promuove la Versilia Storica e le iniziative delle celebrazioni del 500° anniversario del Lodo di Papa Leone X”.

Polacci ha sempre avuto un amore smisurato per la pittura, iniziando a dipingere dalla metà degli anni Cinquanta. Un percorso iniziale che non si fonda su un vero e proprio linguaggio personale, ma trae linfa dai vari pittori e stili pittorici che di volta in volta lo attraggono e incuriosiscono. Espone in quegli anni in alcune collettive che destano l'interesse di pubblico e critica tanto che, nel 1960, il gallerista Enzo Pagani, direttore della Galleria del Grattacielo di via Brera a Milano, gli consiglia di prendere una decisione “o fai il pittore e vieni con me a Milano a lavorare, o fai il pediatra e lasci stare i pennelli”. L'artista versiliese (nella foto, l'opera *Le scale*) non risponde a questo allettante richiamo e decide di conciliare la passione per la pittura con la professione medica. Ma è nel 1995 che, raggiunta la pensione, si risveglia prepotente il vecchio amore al quale, finalmente, può dedicarsi a tempo pieno.

“Una lucida vena di cultura – come ricorda nel testo introduttivo Cristina Acidini – ha attraversato fin dalle prove più lontane la pittura di Polacci, elevando a una dimensione d'intesa introversa e silente il dialogo tra lo sguardo del pittore e le cose intorno. Che sono poi le cose della sua Versilia, a cominciare dai blocchi di marmo apuano in riva al mare, forme geometriche di approssimativa purezza posate sulla rena, in dialettica con le linee dell'orizzonte e della battigia”.

Una Versilia, quella dipinta da Marcello Polacci, idealizzata in simboli senza tempo. Nel suo studio di Forte dei Marmi porta avanti queste ricerche di nuovi rapporti fra le cose, accosta i simboli della sua terra: il pino, il mare, la cabina, le Apuane, la linea dell'orizzonte, i blocchi di marmo in una visione che è al di fuori del senso comune delle cose “Sono immagini nuove di vecchie cose”.



Letto 26 volte

Testata	Edizione	Data
www.luccaindiretta.it	web	22-03-2013